

IM JULI (In Luglio)

Regia e sceneggiatura: Fatih Akin - **Fotografia:** Pierre Aïm - **Musica:** Ulrich Kodjo Wendt - **Interpreti:** Moritz Bleibtreu, Christiane Paul, Idil Üner, Jochen Nickel, Branka Katic, Mehmet Kurtulus, Birol Ünel, Fatih e Cem Akin, Sandra Borgmann, Ernest Hausmann, Gábor Salinger, Sándor Badár - Germania 2000, 100', v.o. sott. In collaborazione col Goethe-Institut Italien.

Un road movie nell'Europa dell'Est, meta ultima Istanbul, con al centro un tema comune a tanti immigrati di seconda generazione, quello di riscoprire le proprie origini e ritrovare la coscienza delle radici. Alle prese con questo viaggio, un timido e impacciato professore di fisica e una stravagante amica, scaraventati nei Balcani alla ricerca di una giovane turca.

Fatih Akin è nato ad Amburgo, dove vive tuttora, figlio di genitori emigrati dalla Turchia negli anni Sessanta. *Im Juli* è il suo secondo lungometraggio che parla, come quasi tutta la sua produzione, principalmente di Germania e Turchia. Si tratta di una storia divertente sulle coincidenze della vita, sul bivio che può cambiare il nostro destino e sulla possibilità di diventarne, credendoci, i protagonisti. Daniel è un giovane professore di fisica di Amburgo. Juli è una giramondo che vende ciondoli in strada. Lo abborda con una scusa e gli regala un anello con un sole, dicendogli che presto incontrerà la sua anima gemella che riconoscerà in quanto avrà addosso questo simbolo. Juli, ha un tatuaggio con un sole e lo invita ad una festa che si terrà la sera stessa. Daniel è un timido solitario e accetta di buon grado l'invito. Gira tutta la sera cercando il segno predetogli da Juli ma, contrariamente alle intenzioni della ragazza, ne scopre uno addosso a Melek, una giovane berlinese di origini turche, di passaggio da Amburgo. Melek è in partenza per Istanbul in quanto il venerdì successivo a mezzogiorno ha un appuntamento sotto il ponte sul Bosforo. Daniel si convince di aver davanti la donna della sua vita e dopo averla accompagnata all'aeroporto senza aver trovato il coraggio di svelarle i propri sentimenti, decide di partire a sua volta in auto per Istanbul. Per strada incontra Juli che fa l'autostop. Delusa per come sono andate le cose la sera prima, ha deciso di lasciare Amburgo per una meta imprecisata. I due si accordano di viaggiare insieme. Ne scaturisce un road movie comico e romantico attraverso le frontiere d'Europa. Un viaggio pieno di situazioni paradossali, coincidenze, avventure, droghe e personaggi assurdi. Tensione e Pathos non mancano in una commedia fantastica dai risvolti sorprendenti. Simpatico il piccolo cameo che si ritaglia il regista interpretando col fratello Cem due "opposte" guardie di frontiera ad un tristissimo confine tra Turchia e Romania. Daniel è Moritz Bleibtreu (*La banda Baader Meinhof*), mentre Juli è Christiane Paul (vista recentemente ne *L'onda*, nei panni della compagna del protagonista); Melek è Idil Üner che tornerà con una partecina ne *Ai confini del Paradiso*; Mehmet Kurtulus (attore principale nel primo lungometraggio di Akin, *Kurz und schmerzlos* e co-produttore de *La Sposa Turca*) è l'autista solitario, con tanto di cadavere a bordo, che da qualche parte in Bulgaria dà un passaggio all'autostoppista Daniel. Infine nel tratto ungherese incontriamo l'affascinante Branka Katic (Jagoda nel divertente *Fragole al supermarket*) e il bravissimo Birol Ünel, il protagonista de *La sposa turca*. Il film è ambientato nel luglio 1999 e "sposta" indietro di un mese l'eclisse solare.